



PRIULA

CONSIGLIO DI BACINO
DI TREVISO

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA DEL CONSIGLIO DI BACINO PRIULA

N.002 DEL 07/03/2017

OGGETTO:	INTERVENTI DI BONIFICA O MESSA IN SICUREZZA DEI SITI INQUINATI DOVUTI A DISCARICHE DI RIFIUTI URBANI NEL TERRITORIO DI BACINO - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE CON I COMUNI INTERESSATI O LORO FORME ASSOCIATIVE - ADDENDUM AL CONTRATTO DI SERVIZIO CON CONTARINA SPA.
-----------------	--

L'anno duemiladiciassette il giorno sette del mese di marzo (07/03/2017) alle ore 17:00, presso Villa Onigo di Trevignano (TV), in Via Monsignor Mazzarolo, regolarmente convocata, si è riunita l'Assemblea del Consiglio di Bacino Priula.

Presiede l'Assemblea il Presidente Geom. Giuliano Pavanetto.

Partecipa alla seduta il Direttore del Consiglio di Bacino Priula, dott. Paolo Contò, che verbalizza.

All'ordine del giorno di cui all'oggetto risultano rispettivamente presenti ed assenti i Signori:

N.	Comune di:	Quote millesimi	Rappresentante Cognome e Nome	Sindaco o Delegato	PRESENTI		ASSENTI	
					n.	quote	n.	quote
1	ALTIVOLE	12	Visentin Leonardo	Delegato	X	12		
2	ARCADE	8	Callegari Emilio	Delegato	X	8		
3	ASOLO	16	Dalla Rosa Franco	Delegato	X	16		
4	BORSO DEL GRAPPA	11	Dall'Agnol Flavio	Delegato	X	11		
5	BREDA DI PIAVE	14	Rossetto Moreno	Sindaco			X	14
6	CAERANO DI SAN MARCO	15	Trinca Giacomo	Delegato	X	15		
7	CARBONERA	21	Mattiuzzo Gabriele	Sindaco	X	21		
8	CASALE SUL SILE	23	Biotti Lorenzo	Delegato	X	23		
9	CASIER	20	Calmasini Paolo	Delegato	X	20		
10	CASTELCUCCO	4	Torresan Adriano	Sindaco			X	4
11	CASTELFRANCO VENETO	61	Galante Marica	Delegato	X	61		
12	CASTELLO DI GODEGO	13	Battaglia Mosè	Delegato	X	13		
13	CAVASO DEL TOMBA	6	Scriminich Giuseppe	Sindaco	X	6		
14	CORNUDA	11	Gallina Enrico	Delegato	X	11		
15	CRESPANO DEL GRAPPA	9	Raccanello Giovanni	Delegato	X	9		
16	CROCETTA DEL MONTELLO	11	Tormena Marianella	Sindaco			X	11
17	FONTE	11	Tondi Massimo	Sindaco			X	11
18	GIAVERA DEL MONTELLO	9	Cavallin Maurizio	Sindaco			X	9
19	ISTRANA	17	Fighera Luciano	Delegato	X	17		
20	LORIA	17	Alberton Carlo	Delegato	X	17		
21	MASER	9	De Zen Daniele	Sindaco	X	9		
22	MASERADA SUL PIAVE	17	Polo Silvano	Delegato	X	17		
23	MONASTIER DI TREVISO	8	Moro Paola	Sindaco	X	8		
24	MONFUMO	3	Metti Alvisè	Delegato	X	3		
25	MONTEBELLUNA	57	Severin Elzo	Delegato	X	57		
26	MORGANO	8	Pavanetto Giuliano	Delegato	X	8		
27	NERVESÀ DELLA BATTAGLIA	13	Rossi Ferruccio	Delegato	X	13		
28	PADERNO DEL GRAPPA	4	Morosin Gino	Delegato	X	4		
29	PAESE	39	Pietrobon Francesco	Sindaco	X	39		
30	PEDEROBBA	14	Turato Marco	Sindaco			X	14
31	PONZANO VENETO	22	Trevisin Renzo	Delegato	X	22		
32	POSSAGNO	4	Favero Valerio	Delegato			X	4
33	POVEGLIANO	9	Favaro Valdino	Delegato	X	9		
34	PREGANZIOL	31	Galeano Paolo	Sindaco	X	31		
35	QUINTO DI TREVISO	18	Dal Zilio Mauro	Sindaco	X	18		
36	RESANA	17	Tufariello Gaetano	Commissario Prefettizio			X	17
37	RIESE PIO X	20	Porcellato Natascia	Delegato	X	20		
38	RONCADE	26	Zottarelli Pieranna	Sindaco	X	26		
39	SAN BIAGIO DI CALLALTA	24	Favaro Pino	Delegato			X	24
40	SAN ZENONE DEGLI EZZELINI	14	Mazzaro Luigi	Sindaco			X	14
41	SILEA	18	Canzian Mario	Delegato	X	18		
42	SPRESIANO	21	Della Pietra Marco	Sindaco			X	21
43	SUSEGANA	22	Cesca Sergio	Delegato	X	22		
44	TREVIGNANO	19	Bonesso Franco	Delegato	X	19		
45	TREVISO	149	Gazzola Alessandra	Delegato	X	149		
46	VEDELAGO	30	Andretta Cristina	Sindaco			X	30
47	VILLORBA	33	Bonan Giacinto	Delegato	X	33		
48	VOLPAGO DEL MONTELLO	19	Martimbianco Eddy	Delegato	X	19		
49	ZENSON DI PIAVE	3	Cincotto Mario	Sindaco	X	3		
50	ZERO BRANCO	20	Cazzaro Antonio	Delegato	X	20		
TOTALE N.					1.000			
					38	827	12	173
					PRESENTI		ASSENTI	

Il Presidente constatato il numero legale degli intervenuti e delle quote di partecipazione, dichiara aperta la seduta e invita i presenti a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Nel corso della discussione entra il Comune di San Biagio di Callalta

Geom. Giuliano Pavanetto, Presidente del Consiglio di Bacino Priula: passiamo al secondo argomento all'ordine del giorno che ha per oggetto: *Interventi di bonifica o messa in sicurezza dei siti inquinati dovuti a discariche di rifiuti urbani nel territorio di bacino - Approvazione schema di convenzione con i comuni interessati o loro forme associative – Addendum al contratto di servizio con Contarina spa;*

Sindaco di Paese, Francesco Pietrobon: scusi Presidente vorrei porre un problema che non rientra tra gli argomenti all'ordine del giorno odierno. È un problema che riguarda gli Ecocentri, se è possibile e se sono autorizzato procedo.

Geom. Giuliano Pavanetto, Presidente del Consiglio di Bacino Priula: va bene

Sindaco di Paese, Francesco Pietrobon: gli ecocentri hanno un problema da parecchio tempo che è quello relativo ad incursioni di personale estraneo all'interno dell'ecocentro. Volevo dividerlo con voi perché credo che sia un problema comune a tutti, affinché venga affrontato in maniera seria. I problemi in realtà sono due: uno è quello relativo al personale che collabora presso l'ecocentro, il quale a mio modo di vedere, non fa quello che dovrebbe fare e soprattutto non sono persone educate con i cittadini. Chi lavora presso gli ecocentri deve essere una persona educata ed in grado di dare spiegazioni corrette ed adeguate, ma soprattutto devono essere persone che non parteggiano per coloro che entrano abusivamente quindi non devono essere contro i cittadini. Io vi pregherei di fare questo appunto alla cooperativa che gestisce queste persone perché è inammissibile che trattino male i cittadini e difendano gli usurpatori o gli abusivi che potrebbero essere considerati anche dei ladri, visto che portano via il nostro materiale.

Il secondo problema è quello di porre il sito in sicurezza. Sono state impiegate delle guardie giurate ma solo per interventi ad hoc. Secondo me è giunto il momento di dare un servizio continuativo che potrebbe essere oneroso ma è altrettanto vero che vengono avviati altri servizi che possono essere anche discutibili seppur condivisibili. Per il servizio sorveglianza potremmo proporre di stanziare un Euro a cittadino perché è inammissibile che un cittadino quando usufruisce di un nostro servizio presso un ecocentro debba essere infastidito e perseguitato da questi "personaggi" che sono addirittura aiutati dagli addetti che indicano cosa prendere. Sono conniventi. Dico queste cose perché personalmente ho vissuto questa esperienza, dopodiché ho chiamato il direttore, sono stato richiamato dal presidente della cooperativa, sono arrivati i Carabinieri eccetera. E' inammissibile che debba esserci il sindaco affinché succeda qualcosa. Non è possibile andare avanti così e chiedo che questa situazione venga presa in considerazione per trovare una soluzione. Grazie

Geom. Giuliano Pavanetto, Presidente del Consiglio di Bacino Priula: volevo evidenziare che non sono proprio conniventi perché gli addetti all'ecocentro a volte sono minacciati dai personaggi esterni. E' successo anche questo!

Sindaco di Paese, Francesco Pietrobon: non posso sentirmi insultare dagli addetti a difesa degli altri. Lo dico perché è successo a me!

Geom. Giuliano Pavanetto, Presidente del Consiglio di Bacino Priula: se è successo è grave.

Sindaco di Paese, Francesco Pietrobon: il Direttore ne è al corrente perché l'ho informato e così anche il presidente della cooperativa, che si è scusato. Se però sono trattati così anche gli altri cittadini questo atteggiamento mi infastidisce.

Geom. Giuliano Pavanetto, Presidente del Consiglio di Bacino Priula: il problema è molto più complesso perché dietro a questi facinorosi c'è una organizzazione e non si risolve facilmente con qualche guardia ma va affrontato

Sindaco di Paese, Francesco Pietrobon: se ci sono le guardie però si trattengono

Geom. Giuliano Pavanetto, Presidente del Consiglio di Bacino Priula: prendiamo atto della richiesta. Il fenomeno è conosciuto e cercheremo di affrontarla

Sindaco di Paese, Francesco Pietrobon: ringrazio per aver acconsentito all'interruzione dell'ordine del giorno.

Fighera Luciano, delegato del Comune di Istrana: condivido pienamente quanto riferito dal Sindaco di Paese, perché anche io avevo contattato il direttore in quanto avevo verificato personalmente una situazione simile. Sembra proprio che questi personaggi siano, loro, i padroni dell'ecocentro, fermano le macchine fuori dall'ecocentro prendendo il materiale che gli interessa. Le cooperative quando mandano personale all'ecocentro devono considerare che si tratta di un lavoro che richiede la competenza di una persona seria. Mi trovo invece persone diverse.

Geom. Giuliano Pavanetto, Presidente del Consiglio di Bacino Priula: lavoriamo con le cooperative anche per offrire un lavoro a persone che hanno bisogno di affrontare un certo disagio. E' un servizio del quale dovremo tenere conto. È un problema che è già stato segnalato più volte ne siamo a conoscenza. Abbiamo già previsto anche nel prossimo bilancio dei fondi, quindi in una prossima assemblea vedremo se riusciremo a presentare un progetto un po' più completo

Sindaco di Maser, Daniele De Zen: mi aggrego anche io visto che è stato affrontato questo argomento. Non ho vissuto l'episodio di persona, ma i miei cittadini mi riferiscono che si manifestano gli stessi episodi. In effetti gli operatori rispondono male e sono scorbutici con i cittadini

Geom. Giuliano Pavanetto, Presidente del Consiglio di Bacino Priula: purtroppo come si diceva prima, gran parte degli operatori sono persone che hanno bisogno di essere aiutate.

Sindaco di Paese, Francesco Pietrobon: mi scusi presidente ma non sono assolutamente d'accordo. Noi paghiamo queste persone e loro rappresentano l'azienda e di conseguenza devono comportarsi bene. Nessuno pretende che siano laureati o che siano ingegneri ambientali, ma l'educazione io la pretendo! E' inammissibile che certa gente sia padrona dell'ecocentro e si metta contro i cittadini. Mi dispiace ma non sono d'accordo. Bisogna pretendere dalla cooperativa che mandino personale serio. Se così non è, devono provvedere con dei corsi di educazione. Oppure sostituiscono la persona.

Geom. Giuliano Pavanetto, Presidente del Consiglio di Bacino Priula: non ho detto assolutamente che devono mettere gente maleducata

Sindaco di Paese, Francesco Pietrobon: non dobbiamo giustificarli

Geom. Giuliano Pavanetto, Presidente del Consiglio di Bacino Priula: non dobbiamo nemmeno giustificarli ma a volte si trova qualcuno che non è educato

Sindaco di Paese, Francesco Pietrobon: allora lo togli, ma ce ne sono troppi!

Franco Bonesso, delegato del Comune di Trevignano: potremmo ragionare in termini di efficientamento. E' vero che potremmo investire 50 centesimi in più, ma se riuscissimo ad accelerare il percorso di efficientamento credo che probabilmente riusciremo ad ottenere le risorse per una maggiore sorveglianza. Condivido le preoccupazioni del Sindaco di Paese relativamente all'educazione. Ha ragione però anche chi, dall'altra parte, trova cittadini che si rivolgono all'ecocentro che non sempre sono rispettosi delle regole. Molte volte il cittadino pretende di scaricare quello che effettivamente non si può. Lo screezio a volte avviene anche per queste ragioni. Non voglio giustificare assolutamente il personale che oggettivamente deve imparare a comportarsi. Va considerato tutto nella gestione dell'ecocentro. E' altresì vero che è necessario migliorare la sicurezza, perché il problema di furto all'interno dell'ecocentro di materiale è oggettivo, non è soltanto un problema di questo territorio perché esiste la cannibalizzazione dei rae che riguarda tutta Italia. Penso che sia il primo elemento di materiale che sfugge al controllo del ciclo completo del recupero dei rifiuti.

Geom. Giuliano Pavanetto, Presidente del Consiglio di Bacino Priula: va bene, ci sono altri interventi? Non essendoci altri interventi proseguiamo con il prossimo argomento all'ordine del giorno che ha per oggetto: *Interventi di bonifica o messa in sicurezza dei siti inquinati dovuti a discariche di rifiuti urbani nel territorio di bacino - Approvazione schema di convenzione con i comuni interessati o loro forme associative – Addendum al contratto di servizio con Contarina spa.* Ne avevamo già parlato qualche tempo fa, si tratta di alcune discariche che sono state oggetto di conferimento da parte di comuni del nostro bacino. Per queste discariche il servizio di gestione verrà assunto completamente da Contarina

Dott. Paolo Contò, Direttore del Consiglio di Bacino Priula: la delibera odierna è l'attuazione della precedente delibera che ha esaminato la tematica delle discariche inquinanti, non quelle che sono già in gestione di Contarina per il post esercizio. Questa delibera quindi, sulla base delle linee guida precedenti, va a proporre due tipi di schemi di convenzione. Il primo tipo di convenzione per i Comuni è quello in cui era già iniziata una attività con dei fondi, peraltro, pervenuti dalla Regione, e l'altro per quei Comuni per i quali non esiste ancora alcuna attività. Abbiamo distinto i due atti per migliorarne la comprensione ma ovviamente le condizioni e le modalità sono le stesse per tutti.

L'allegato "C" alla delibera è un addendum che regola i rapporti col gestore per le bonifiche di questi sei siti; si tratta di un atto aggiuntivo al contratto di servizio di Contarina per la gestione dei rifiuti urbani. Abbiamo pensato ad un addendum perché tutta una serie di altre clausole amministrative, relativamente al servizio di gestione rifiuti, sono già comprese nel contratto generale. Non è pertanto necessario ripetere o addirittura creare delle duplicazioni che possono fare confusione.

L'attuale delibera oltre ad approvare queste atti prevede - come da precedente deliberazione dell'Assemblea -, l'attribuzione dei fondi sottostanti, attuali o futuri, relativi alle bonifiche a carico di chi bonifica tali discariche. Quindi, quando è possibile, il Consiglio di Bacino li trasferisce al gestore, mentre se non è possibile trasferire, il titolo di finanziamento rimane in capo al Consiglio di bacino e la liquidità però può essere utilizzata a favore di Contarina. E' prevista anche la cessione dei cespiti correlati per cui, anche laddove siano stati fatti degli investimenti, i cespiti passano con i relativi costi e i ricavi. L'ultimo punto infatti conferisce mandato agli organi esecutivi del Consiglio a dare esecuzione a questa ulteriore delibera e quindi sottoscrivere gli atti per effettuare le attività previste da questi stessi atti. L'avv. Bettiol si è occupata alla stesura degli atti assieme all'ufficio legale di Contarina e ve li descriverà nei contenuti.

Avv. Monica Bettiol del Consiglio di Bacino Priula: buonasera, come accennava il Direttore questa è una delibera in realtà figlia di una delibera di aprile dell'anno scorso con la quale si era decisa questa nuova modalità di gestione degli interventi di bonifica e messa in sicurezza di queste discariche particolarmente impattanti sul piano ambientale. Considerato che è passato qualche mese e che con gli atti che andiamo ad approvare eseguiremo la precedente deliberazione, vi proponiamo un ripasso veloce delle decisioni precedenti e di quelle che erano state le indicazioni fornite per l'attuazione di quella decisione.

Come accennato si era deciso di estendere le competenze del Consiglio di Bacino oltre a quello che è il servizio di gestione dei rifiuti per le discariche riguardo il post mortem ordinario che non ha interventi di bonifica e messa in sicurezza in senso proprio. Per estendere la competenza di Priula in ordine a questi interventi, si era detto che necessita una convenzione di diritto pubblico supplementare rispetto a quella, già esistente, di adesione dei Comuni al Consiglio di Bacino Priula. La seconda modalità operativa era quella di riconoscere ai due soggetti che vengono preposti alla realizzazione di questi interventi, tutti i finanziamenti pubblici che si riescono ad ottenere per eseguire questi lavori di messa in sicurezza e di bonifica.

Un'altra condizione che è stata ritenuta essenziale per la migliore riuscita di questi interventi, è quella di mettere a disposizione e cedere gratuitamente le aree di siti di discarica con tutti i rapporti giuridici connessi a tali aree al Consiglio di bacino o a Contarina.

L'altro risvolto economico dell'operazione per questi interventi di messa in sicurezza è che vengono eseguiti da Contarina senza ricevere in cambio un corrispettivo specifico per tali attività. Fino ad oggi invece questi interventi di bonifica venivano finanziati con tariffe aggiuntive comunali per i comuni sede di discarica.

Le tariffe aggiuntive a seguito di questa delibera sono state sospese proprio perché cambia la logica: Contarina esegue queste prestazioni ma non riceve più un corrispettivo specifico per queste attività. Per questo dovrà cercare di fare delle economie e di farsi carico di questi costi attraverso delle condizioni. Contarina sosterrà i costi ed i ricavi relativi sia alla progettazione che alla realizzazione degli interventi, senza adeguare economicamente il contratto di servizio e quindi le tariffe, ovvero integrandolo senza oneri. Al fine di consentire a Contarina di incorporare i costi di gestione nel proprio bilancio senza gravare sulle tariffe è necessario dare degli indirizzi di razionalizzazione di costi che sono effettivamente razionalizzabili. Ad esempio quando andremo a programmare i prossimi interventi per ecocentri ed ecosportelli dovremo ricordarci di fare delle scelte specificatamente mirate a contenere i costi. Dovremo anche consentire a Contarina l'utilizzo della liquidità generata dai fondi ottenuti dai Comuni, per gli investimenti significativi cui è impegnata. Per quanto riguarda i nuovi investimenti Contarina presenterà una apposita programmazione e progettazione al fine di definire nel dettaglio le opere necessarie e determinarne l'andamento delle esigenze economico-finanziarie nel tempo. Contarina, considerato che sono costi a suo carico, condividerà la programmazione e la progettazione con Priula, e quindi con i Comuni, proprio per cercare le soluzioni migliori in termini di equilibrio di costi/benefici. Contarina, inoltre, renderà conto la gestione delle bonifiche e i costi/ricavi sostenuti al fine di verificare la permanenza dell'equilibrio economico-finanziario della Società nel corso del tempo, al fine della sostenibilità dell'iniziativa con il proprio bilancio e consentire al Consiglio di Bacino di intervenire a favore della Società qualora necessario; a tal

fine i rapporti saranno regolati da apposita convenzione fra le parti ad integrazione del contratto di servizio. Nel momento in cui questo equilibrio dovesse venire meno anche solo temporaneamente, Contarina - che comunque ha un obbligo di rendicontazione periodica - chiederà al Consiglio di intervenire per trovare una soluzione che consenta da un lato di andare avanti con l'intervento e dall'altro di ristabilire o salvaguardare l'equilibrio economico finanziario.

Questa era ciò che prevedeva la delibera precedente e cioè quella che dobbiamo andare ad attuare con gli atti che abbiamo preparato per oggi. Le discariche interessate, non sono ovviamente tutte, ma solo quelle di rifiuti urbani a cui hanno conferito tutti i Comuni del Consiglio di Bacino Priula.

Dott. Paolo Contò, Direttore del Consiglio di Bacino Priula: sono quelle previste dal piano provinciale delle bonifiche di discariche di rifiuti urbani

Avv. Monica Bettiol del Consiglio di Bacino Priula: sono le discariche di Busta Vecchia (Montebelluna) Bosco (Morgano) Tiretta (Paese) Noaje (Altivole) Orsenigo (Treviso) Claudia Augusta (Roncade). La prima esigenza che avevamo era quella di estendere le competenze di Priula relativamente a questi interventi che effettivamente esulano da quella che è la gestione ordinaria dei rifiuti. Sono interventi ad hoc di messa in sicurezza di siti e di bonifica delle discariche a seconda delle esigenze di ciascuno. Per farlo abbiamo preparato una convenzione di diritto pubblico che è il tipico strumento che utilizziamo ogni qualvolta il Comune decide con Priula di gestire in forma associata una competenza che prima gestiva autonomamente. La seconda cosa che Priula procede a fare - perché appunto è investito della nuova competenza - è quella che riguarda il disciplinare di servizio, che già comprende la gestione post mortem delle discariche, il quale viene integrato con la previsione di questi interventi: Priula sottoscrive con Contarina un addendum al Disciplinare di servizio per ricomprendere anche queste attività. Nel contratto di servizio, quindi, abbiamo agito su due fronti: una è l'appendice contrattuale in cui ci sono delle regole che riguardano le modalità di esecuzione che sono specifiche degli interventi di messa in sicurezza di bonifica. Non li troviamo nel disciplinare generale di servizio e li abbiamo messi qui attraverso appunto un addendum che è una appendice contrattuale. Abbiamo pertanto la scheda tecnica sulle discariche che andrà a sostituire l'attuale scheda che prima prevedeva solo delle tariffe per la gestione ordinaria mentre ora deve comprendere anche le prestazioni contrattuali di Contarina relativamente a questi interventi di messa in sicurezza e di bonifica. La condizione che riguarda Contarina secondo la quale non si fa pagare queste prestazioni contrattuali fin tanto che è in grado di sostenere completamente l'onere, è stata inserita sia nella convenzione che nel contratto, pertanto l'integrazione del contratto di servizio non comporta alcuna variazione del corrispettivo e, conseguentemente, nessuna tariffa aggiuntiva a condizione che permanga l'equilibrio economico-finanziario della società. Se l'equilibrio economico-finanziario viene meno, anche temporaneamente, il Consiglio di Bacino dispone l'applicazione di tariffe aggiuntive comunali - che è la vecchia regola - per il tempo necessario a ripristinare il predetto equilibrio oppure l'assemblea può deliberare altra misura ritenuta idonea - per esempio riduzione di altri servizi, esclusione di una o più discariche, tariffe aggiuntive di bacino eccetera -.

Questi sono i due atti principali che però da soli non sono sufficienti a rendere fattibile operativamente l'operazione anche perché Contarina, che si è resa disponibile a raggiungere queste prestazioni contrattuali senza essere remunerata, in questo momento sta affrontando anche altre attività che l'hanno esposta finanziariamente. Nel budget del 2016 erano stati autorizzati gli interventi di revamping dell'impianto di Trevignano e c'è anche il piano di tutela delle acque presso l'impianto di Spresiano. C'è l'esigenza di accrescere le capacità patrimoniali di Contarina per cui si propone di fare un finanziamento soci con obbligo di rimborso. Al tempo stesso come si accennava prima, tutti i cespiti relativi alle discariche - capping e impianto fotovoltaico - che al momento sono in capo al Priula, vengono ceduti a Contarina a titolo oneroso. Ci troveremo quindi nelle assemblee di Priula a dare ulteriori indirizzi, come si diceva prima, per efficientare ulteriormente la gestione aziendale.

I comuni devono cedere le aree delle discariche a titolo gratuito a Contarina e trasferire le risorse economico finanziarie che riescono a reperire per il finanziamento di queste opere. La cessione delle aree e dei connessi rapporti giuridici a Contarina è stata considerata una condizione imprescindibile per poter garantire a Contarina di muoversi all'interno di tali aree con la piena libertà e la piena disponibilità necessaria. È stato posto un termine che è il 31.12.2018 perché l'avvio delle attività di progettazione di messa in sicurezza e di bonifica viene subordinato alla condizione della proprietà. Questa regola potrà essere derogata soltanto nell'ipotesi in cui la proprietà non sia già in capo al Comune e la progettazione in realtà serve per avviare e concludere le procedure di esproprio. Contarina da parte sua deve avviare, per ciascuna discarica, un sistema di contabilità analitica di costi e ricavi che rendiconta a Priula, con cadenza semestrale, descrivendo l'andamento delle attività eseguite e dei correlati costi e ricavi anche al fine di verificare la permanenza dell'equilibrio economico-finanziario.

Nella convenzione abbiamo inserito due facoltà di recesso per ipotesi in cui non avvengano di fatto le cose che costituiscono i presupposti per poter avviare, di fatto, questo progetto: la mancata cessione delle aree o di mancata attribuzione dei fondi da parte del Comune per quello specifico sito. Tutti devono poter mettere quello

che hanno per poter dar corso a questi interventi. L'abbiamo concepita come una facoltà e non come una condizione risolutiva, proprio per poter valutare di volta in volta il perché di determinate cose che non sono state fatte. Si tratta di omissioni che rendono impossibile l'esercizio di questa funzione che, dunque, torna in capo al Comune. Non scatta in automatico, quindi c'è la possibilità di valutare caso per caso eventuali ragioni concrete sottese all'omissione. Se cessa la convenzione «discariche» il Comune subentra a Priula nell'obbligo di restituzione del fondo alla Regione - clausola imposta dalla Regione a tutela del proprio credito - e si risolve automaticamente, senza effetto per il passato. Se cessa la convenzione discariche, cessa anche per il futuro l'Addendum al Disciplinare di servizio relativamente alla discarica interessata.

Un'ultima tutela è prevista a favore di Contarina per evitare che possa essere danneggiata da eventuali inerzie o impossibilità di funzionamento dell'Assemblea di bacino in caso di venir meno del suo equilibrio economico-finanziario: l'Addendum al contratto di servizio contiene una facoltà di recesso. Anche in questo caso è escluso qualsiasi automatismo. Come diceva prima il direttore trattandosi di una appendice contrattuale qui abbiamo concentrato soltanto le regole speciali che riguardano l'esecuzione di queste prestazioni contrattuali, mentre tutti gli aspetti contrattuali generali – durata, clausola risolutiva, aspetti patrimoniali e non al cessare del contratto – sono quelli del Disciplinare di servizio.

Ho terminato la presentazione degli atti

Geom. Giuliano Pavanetto, Presidente del Consiglio di Bacino Priula: grazie dott.ssa Bettiol. Ci sono richieste di chiarimenti?

Sindaco di Paese, Francesco Pietrobon: non mi è chiaro un passaggio. Considerato che sono stato uno dei primi ad avviare un intervento in discarica chiedo se i progetti nuovi che partono, hanno una progettualità

Avv. Monica Bettiol del Consiglio di Bacino Priula: alcuni non hanno il progetto

Sindaco di Paese, Francesco Pietrobon: non hanno il progetto ed evidentemente nemmeno il finanziamento, quindi tutto il disciplinare che noi andiamo ad approvare parte dal momento in cui a monte c'è un finanziamento. Siccome ho vissuto questa vicenda e “sudato sette camice” per chiedere il finanziamento, l'accordo è proseguito perché c'è la gestione. Vorrei ringraziare Priula e Contarina per essersi fatti carico di tutto, ma come facciamo a far partire un accordo di programma con diversi siti se non c'è il finanziamento? Io non ho capito da dove arriva la certezza di proseguire con un recupero di un sito come questi, se non c'è il finanziamento.

Dott. Paolo Contò, Direttore del Consiglio di Bacino Priula: abbiamo ottenuto finanziamenti per i primi tre Comuni quando c'erano i fondi di rotazione e speriamo che ce ne siano anche in futuro e credo che siano stati gli unici casi, perché poi la Regione ha smesso di finanziare. La regione ha finanziato l'investimento ma anche i costi di gestione per tutti i 25 anni, quindi anche i costi futuri oltre a quelli iniziali di investimento. La liquidità che si è generata, e che ora risiede nel Priula è maggiore degli investimenti iniziali. Siamo stati infatti finanziati per l'investimento e per le spese ordinarie annuali di assestamento, controllo, analisi. Analisi che faremo tra 20 anni e questa liquidità, come prevede la convenzione può essere utilizzata per tutti i siti e anche con gli investimenti nuovi. Ovviamente è una liquidità da restituire perché è un finanziamento. Per ciò che eventualmente ancora è necessario per gli ulteriori investimenti, si farà fronte con le risorse ordinarie.

Il secondo intervento per creare le condizioni economiche e finanziarie favorevoli al gestore, è cercare di razionalizzare costi di gestione che riguardano, in generale, la gestione dei rifiuti urbani per efficientare il sistema. Se ci saranno altri fondi da chiedere non credo che ci verranno più concessi per i costi di esercizio, ma solo per gli investimenti. Questo ci è già stato anticipato dalla Regione. Stiamo parlando di una società che in questo momento sta facendo un grosso investimento ed è riuscita a finanziarsi anche attraverso il sistema ordinario del credito: Contarina ha ottenuto la certificazione del credito A+ secondo i criteri di rating e oggi ha attinto, per tutti i suoi investimenti in corso, a dei crediti ad ottimi tassi.

Sindaco di Paese, Francesco Pietrobon: noi utilizziamo i soldi che non sono stati utilizzati per fare dei nuovi interventi. In questo modo però dobbiamo stare attenti, perché il rapporto finanziario su quello che è l'ammortamento di quei lavori, sostanzialmente, viene a mancare. Bisogna che finanziamo con delle risorse nuove perché dobbiamo finanziare sia gli interventi nuovi, che l'ammortamento di quelli vecchi e dei successivi che stanno arrivando. Quindi ci sarà sicuramente un costo. Bisogna stare molto attenti a questo delta tra la razionalizzazione dei costi e quella che è la gestione dei prossimi anni.

Geom. Giuliano Pavanetto, Presidente del Consiglio di Bacino Priula: è un onere che si assume Contarina e nel momento in cui non ci sarà l'equilibrio economico finanziario allora si faranno ulteriori interventi,

ma li interverrà l'Assemblea. Sostanzialmente è un risparmio che rientra sempre nel contratto che abbiamo.

Sindaco di Paese, Francesco Pietrobon: teoricamente non dovrebbe porsi il tema che non c'è più l'equilibrio economico finanziario

Geom. Giuliano Pavanetto, Presidente del Consiglio di Bacino Priula: in teoria no, ma se dovesse succedere è stata prevista una precauzione

Sindaco di Paese, Francesco Pietrobon: ma per quanto riguarda il tema principale del mancato equilibrio economico finanziario dovremo ritrovarci per rifinanziare! Allora significa che, per ora, non è fatto molto bene il conto iniziale

Geom. Giuliano Pavanetto, Presidente del Consiglio di Bacino Priula: la società non è in difficoltà

Dott. Paolo Contò, Direttore del Consiglio di Bacino Priula: bisogna tenere presente che lo specifico caso del Comune di Paese è particolare, perché il fotovoltaico genera delle liquidità e dei ricavi annuali che concorrono a coprire anche quote di ammortamento. Purtroppo non è stato possibile per Montebelluna a meno che non troviamo e - questa potrebbe essere anche una attività industriale di Contarina di cercare di renderla remunerativa - dei consumatori di corrente, tipo quello di alimentare un vicino qualora ci sia una fabbrica, che la consuma quando c'è il sole. Allora possiamo realizzare e vendere l'energia perché non ci sono più in contributi.

Geom. Giuliano Pavanetto, Presidente del Consiglio di Bacino Priula: ci sono altri interventi? Non essendoci altri interventi possiamo passare alla votazione. Voti favorevoli, contrari, astenuti: votazione favorevole all'unanimità. Passiamo alla votazione per l'immediata eseguibilità: voti favorevoli, contrari, astenuti: votazione favorevole all'unanimità.

Su proposta del Comitato di Bacino;

L'ASSEMBLEA DI BACINO

RICHIAMATA la delibera dell'Assemblea di Bacino n. 7 del 28 aprile 2016 con la quale si è deliberato: *“I. di prendere atto di quanto esposto in parte premessa e pertanto includere fra le attività di organizzazione e regolazione del Consiglio di Bacino gli interventi di bonifica o messa in sicurezza delle discariche in carico ai comuni associati sulle quali siano stati conferiti rifiuti urbani, secondo le seguenti modalità:*

a) *sottoscrizione di apposita convenzione con i comuni interessati o loro forme associative di cui al seguente elenco:*

Comune	Denominazione discarica	Soggetto cui è in carico l'intervento
Montebelluna	Busta Vecchia	Comune di Montebelluna*
Morgano	Bosco	Comune di Morgano
Paese	Tiretta	Comune di Paese*
Altivole	Noaje	Comune di Altivole*
Treviso	Orsenigo	Comune di Treviso
Roncade	Claudia Augusta	Consorzio Intercomunale di Treviso (17 Comuni del bacino Priula)

* attraverso il Consiglio di Bacino Priula (convenzione già in corso);

- b) *attribuzione a favore del Consiglio di Bacino o a Contarina di tutti i fondi e le risorse economico finanziarie riferite ai comuni interessati per gli interventi oggetto della presente deliberazione a favore dell'intero bacino;*
- c) *i Comuni interessati garantiscono al Consiglio di Bacino la disponibilità delle aree su cui insistono le discariche e, su richiesta del medesimo Consiglio di Bacino, cedono gratuitamente le aree ove insistono al Consiglio di Bacino stesso o a Contarina spa;*
- d) *i Comuni devono collaborare attivamente con il Consiglio di Bacino per il reperimento e/o l'emanazione di eventuali atti necessari per le attività;*
- e) *Contarina sosterrà i costi ed i ricavi relativi sia alla progettazione che alla realizzazione degli interventi, senza adeguare economicamente il contratto di servizio e quindi le tariffe ovvero integrandolo senza oneri. Al fine di*

consentire alla Contarina di incorporare i costi di gestione nel proprio bilancio senza gravare sulle tariffe sono condivisi i seguenti indirizzi tesi a ulteriormente efficientare la gestione:

- i. La razionalizzazione dei servizi e in particolare la localizzazione degli sportelli e gli ecocentri secondo un Piano da condividere e approvare con apposito atto;
- ii. Consentire a Contarina l'utilizzo della liquidità generata dai fondi ottenuti dai Comuni, per gli investimenti significativi cui è impegnata;
- iii. Per i nuovi investimenti, Contarina presenterà apposita programmazione e progettazione al fine di definire nel dettaglio le opere necessarie e determinarne l'andamento delle esigenze risorse economico-finanziarie nel tempo;
- iv. Contarina renderà la gestione delle bonifiche e i costi/ricavi sostenuti al fine di verificare la permanenza dell'equilibrio economico-finanziario della Società nel corso del tempo, al fine della sostenibilità dell'iniziativa con il proprio bilancio e consentire al Consiglio di Bacino a intervenire a favore della Società qualora necessario; a tal fine i rapporti saranno regolati da apposita convenzione fra le parti ad integrazione del contratto di servizio;"

DATO ATTO che, in esecuzione di tale deliberazione, si è provveduto ad elaborare un nuovo schema di Convenzione di diritto pubblico da sottoscrivere con i Comuni nel cui territorio insiste la discarica, declinandolo in due versioni, una per i Comuni di Altivole, Montebelluna e Paese che già hanno associato la funzione (**allegato sub "A"**) ed una per i nuovi Comuni (**allegato sub "B"**), nonché un *addendum* (**allegato sub "C"**) alla vigente "Convenzione/Disciplinare regolante lo svolgimento del servizio pubblico di gestione dei rifiuti" da ultimo sottoscritta col gestore del servizio Contarina SpA in data 27 ottobre 2016 (protocolli n. 3232/BP e n. 16415/CN) e nel proseguo denominato, per brevità, "Disciplinare di servizio";

RILEVATO che tali documenti recepiscono le decisioni e gli indirizzi contenuti nella citata delibera dell'Assemblea di Bacino n. 7/2016 e, in particolare che:

- l'esecuzione degli interventi di messa in sicurezza, di bonifica e di gestione delle predette discariche non comportino variazione del corrispettivo del servizio pubblico di gestione dei rifiuti quale risultante dall'art. 9 del Disciplinare di servizio: in essi è stato espressamente precisato che tale decisione non può risolversi in danno del Gestore e pertanto, che l'invarianza del corrispettivo presuppone il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione aziendale di Contarina e che, nell'ipotesi in cui quest'equilibrio risulti pregiudicato, il Consiglio di Bacino è tenuto ad intervenire;
- il Consiglio di Bacino condivida con Contarina indirizzi tesi ad efficientare ulteriormente la gestione aziendale mediante la razionalizzazione dei servizi ad essa affidati e, in particolare, la localizzazione degli sportelli e degli Ecocentri;
- i Comuni nel cui territorio insistono le discariche in parola trasferiscano le rispettive risorse economiche finanziarie derivanti da fondi, finanziamenti pubblici ed incentivi inerenti gli interventi sulle predette discariche al Consiglio di Bacino ovvero, se possibile, a Contarina;
- i Comuni interessati cedano a titolo gratuito a Contarina aree e superfici pertinenziali e/o di servizio delle discariche in parola, sì da consentire alla stessa di operare su di esse e realizzare gli interventi previsti con una disponibilità piena ed immediata;

DATO ATTO che la disponibilità di Contarina ad includere tali interventi nelle prestazioni oggetto del Disciplinare di servizio senza richiedere un adeguamento del suo corrispettivo si colloca in un contesto in cui essa è attualmente impegnata in una pluralità di rilevanti investimenti per altri importanti interventi di servizio pubblico (tra i quali il revamping dell'impianto di Trevignano, il PTA ed ampliamento dell'impianto di Spresiano ecc.) già inclusi nel budget 2016;

RITENUTO pertanto necessario rinforzare le capacità economico-finanziarie di Contarina mediante un finanziamento soci infruttifero con obbligo di rimborso;

RITENUTO altresì opportuno e coerente con la predetta nuova regolamentazione degli interventi di messa in sicurezza e/o di bonifica delle discariche in parola, cedere a titolo oneroso a Contarina i cespiti attivi del Consiglio di Bacino inerenti alle medesime discariche (quali in particolare, capping, fotovoltaico, beni ecc.): essi saranno oggetto di apposita ricognizione e saranno ceduti al loro valore contabile quale risultante alla data del 31 dicembre 2016;

PRESO ALTRESI' ATTO che il Comitato di Bacino, riunitosi in data odierna in orario antecedente la presente seduta, con deliberazione n.8 ha deciso di:

...omissis

- 2) di proporre all'Assemblea di bacino l'approvazione dello schema di convenzione da sottoscrivere con le amministrazioni locali nel cui territorio ricadono le discariche inserite nel Piano regionale delle Bonifiche, secondo lo schema allegato sub "A" per i Comuni di Altivole ("Noaje"), Montebelluna ("Busta Vecchia"), Paese ("Tiretta") e secondo lo schema allegato sub "B" per i Comuni di Morgano ("Bosco") e Treviso ("Via Orsenigo"), nonché per il Comune di Roncade ed il Consorzio Intercomunale di Treviso ("discariche rifiuti urbani di Via Claudia Augusta");
- 3) di proporre all'Assemblea di Bacino l'approvazione dell'Addendum alla vigente Convenzione/Disciplinare di servizio regolante lo svolgimento del servizio pubblico di gestione dei rifiuti denominato "Messa in sicurezza, bonifica e gestione delle discariche Busta Vecchia, Bosco, Tiretta, Noaje, Orsenigo e Claudia Augusta", allegato sub "C";
- 4) di proporre all'Assemblea di Bacino di confermare l'attribuzione delle risorse economico-finanziarie delle amministrazioni di cui al precedente punto 2) derivanti da fondi, finanziamenti ed incentivi inerenti gli interventi di messa in sicurezza e/o di bonifica e gestione delle predette discariche, a favore del Consiglio di Bacino nonché, ove possibile, al Gestore del servizio rifiuti;
- 5) di proporre all'Assemblea di Bacino di procedere ad un finanziamento soci e con obbligo di rimborso a favore di Contarina;
- 6) di proporre all'Assemblea di bacino di deliberare la cessione a titolo oneroso a Contarina, gestore del servizio, i cespiti del Consiglio di Bacino inerenti le discariche di cui al punto 1 (es. capping, fotovoltaico);

omissis...

UDITA la discussione;

RITENUTO PERTANTO, per quanto sopra espresso, accogliere e far proprie e quindi approvare le proposte del Comitato di Bacino come sopra formulate;

VISTO lo Statuto del Consiglio di Bacino Priula

SENTITO il parere favorevole, del Direttore;

A VOTI espressi in forma palese per alzata di mano, con il seguente esito:

	componenti:	quote millesimali:
componenti presenti: Comuni di: ALTIVOLE, ARCADE, ASOLO, BORSO DEL GRAPPA, CAERANO DI SAN MARCO, CARBONERA, CASALE SUL SILE, CASIER, CASTELFRANCO VENETO, CASTELLO DI GODEGO, CAVASO DEL TOMBA, CORNUDA, CRESANO DEL GRAPPA, ISTRANA, LORIA, MASER, MASERADA SUL PIAVE, MONASTIER DI TREVISO, MONFUMO, MONTEBELLUNA, MORGANO, NERVESA DELLA BATTAGLIA, PADERNO DEL GRAPPA, PAESE, PONZANO VENETO, POVEGLIANO, PREGANZIOL, QUINTO DI TREVISO, RIESE PIO X, RONCADE, SAN BIAGIO DI CALLALTA, SILEA, SUSEGANA, TREVIGNANO, TREVISO, VILLORBA, VOLPAGO DEL MONTELLO, ZENSON DI PIAVE, ZERO BRANCO.	n.39	n.851
componenti assenti: Comuni di: BREDI DI PIAVE, CASTELCUCCO, CROCETTA D. MONTELLO, FONTE, GIAVERA DEL MONTELLO, PEDEROBBA, POSSAGNO, RESANA, SAN ZENONE D. EZZELINI, SPRESIANO, VEDELAGO.	n.11	n.149
voti favorevoli: Comuni di: ALTIVOLE, ARCADE, ASOLO, BORSO DEL GRAPPA, CAERANO DI SAN MARCO, CARBONERA, CASALE SUL SILE, CASIER, CASTELFRANCO VENETO, CASTELLO DI GODEGO, CAVASO DEL TOMBA, CORNUDA, CRESANO DEL GRAPPA, ISTRANA, LORIA, MASER, MASERADA SUL PIAVE, MONASTIER DI TREVISO, MONFUMO, MONTEBELLUNA, MORGANO, NERVESA DELLA BATTAGLIA, PADERNO DEL GRAPPA, PAESE, PONZANO VENETO, POVEGLIANO, PREGANZIOL, QUINTO DI TREVISO, RIESE PIO X, RONCADE, SAN BIAGIO DI CALLALTA, SILEA, SUSEGANA, TREVIGNANO, TREVISO, VILLORBA, VOLPAGO DEL MONTELLO, ZENSON DI PIAVE, ZERO BRANCO.	n.39	n.851
voti contrari: nessuno	n.0	n.0
astenuti: nessuno	n.0	n.0

DELIBERA

- 1) le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- 2) di approvare lo schema di convenzione da sottoscrivere con le amministrazioni locali nel cui territorio ricadono le discariche inserite nel Piano regionale delle Bonifiche, secondo lo schema **allegato sub "A"** per i Comuni di Altivole ("Noaje"), Montebelluna ("Busta Vecchia"), Paese ("Tiretta") e secondo lo schema **allegato sub "B"** per i Comuni di Morgano ("Bosco") e Treviso ("Via Orsenigo"), nonché per il Comune di Roncade ed il Consorzio Intercomunale di Treviso ("discariche rifiuti urbani di Via Claudia Augusta");
- 3) di approvare l'Addendum alla vigente Convenzione/Disciplinare di servizio regolante lo svolgimento del servizio pubblico di gestione dei rifiuti denominato "Messa in sicurezza, bonifica e gestione delle discariche Busta Vecchia, Bosco, Tiretta, Noaje, Orsenigo e Claudia Augusta", **allegato sub "C"**;
- 4) di confermare l'attribuzione delle risorse economico-finanziarie delle amministrazioni di cui al precedente punto 2) derivanti da fondi, finanziamenti ed incentivi inerenti gli interventi di messa in sicurezza e/o di bonifica e gestione delle predette discariche, a favore del Consiglio di Bacino nonché, ove possibile, al Gestore del servizio rifiuti;
- 5) di procedere ad un finanziamento soci e con obbligo di rimborso a favore di Contarina;
- 6) di deliberare la cessione a titolo oneroso a Contarina, gestore del servizio, i cespiti del Consiglio di Bacino inerenti le discariche di cui al punto 2 (es. capping, fotovoltaico);
- 7) di dare mandato al Comitato di Bacino, al Presidente e al Direttore di procedere a dare esecuzione alla presente deliberazione, ognuno per quanto di propria competenza, autorizzando fin d'ora l'inserimento di eventuali modifiche, non sostanziali e comunque rispettose dei contenuti dei testi approvati con la presente deliberazione.

Successivamente, ritenuto di dare immediata attuazione alla presente deliberazione, **A VOTI** espressi in forma palese per alzata di mano, con il seguente esito:

	componenti:	quote millesimali:
componenti presenti: Comuni di: ALTIVOLE, ARCADE, ASOLO, BORSO DEL GRAPPA, CAERANO DI SAN MARCO, CARBONERA, CASALE SUL SILE, CASIER, CASTELFRANCO VENETO, CASTELLO DI GODEGO, CAVASO DEL TOMBA, CORNUDA, CRESpano DEL GRAPPA, ISTRANA, LORIA, MASER, MASERADA SUL PIAVE, MONASTIER DI TREVISO, MONFUMO, MONTEBELLUNA, MORGANO, NERVESA DELLA BATTAGLIA, PADERNO DEL GRAPPA, PAESE, PONZANO VENETO, POVEGLIANO, PREGANZIOL, QUINTO DI TREVISO, RIESE PIO X, RONCADE, SAN BIAGIO DI CALLALTA, SILEA, SUSEGANA, TREVIGNANO, TREVISO, VILLORBA, VOLPAGO DEL MONTELLO, ZENSON DI PIAVE, ZERO BRANCO.	n.39	n.851
componenti assenti: Comuni di: BREDI DI PIAVE, CASTELCUCCO, CROCIETTA D. MONTELLO, FONTE, GIAVERA DEL MONTELLO, PEDEROBBA, POSSAGNO, RESANA, SAN ZENONE D. EZZELINI, SPRESIANO, VEDELAGO.	n.11	n.149
voti favorevoli: Comuni di: ALTIVOLE, ARCADE, ASOLO, BORSO DEL GRAPPA, CAERANO DI SAN MARCO, CARBONERA, CASALE SUL SILE, CASIER, CASTELFRANCO VENETO, CASTELLO DI GODEGO, CAVASO DEL TOMBA, CORNUDA, CRESpano DEL GRAPPA, ISTRANA, LORIA, MASER, MASERADA SUL PIAVE, MONASTIER DI TREVISO, MONFUMO, MONTEBELLUNA, MORGANO, NERVESA DELLA BATTAGLIA, PADERNO DEL GRAPPA, PAESE, PONZANO VENETO, POVEGLIANO, PREGANZIOL, QUINTO DI TREVISO, RIESE PIO X, RONCADE, SAN BIAGIO DI CALLALTA, SILEA, SUSEGANA, TREVIGNANO, TREVISO, VILLORBA, VOLPAGO DEL MONTELLO, ZENSON DI PIAVE, ZERO BRANCO.	n.39	n.851
voti contrari: nessuno	n.0	n.0
astenuti: nessuno	n.0	n.0

DELIBERA

- I. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Il presente verbale viene esteso e sottoscritto ai sensi dello Statuto del Consiglio di Bacino Priula.

IL PRESIDENTE
Geom. Giuliano Pavanetto
f.to

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
Il Direttore
Dott. Paolo Contò
f.to

n. _060_reg. Pubbl.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Dott. Paolo Contò, Direttore del Consiglio di Bacino Priula, certifica che copia del presente verbale di deliberazione viene pubblicato in data odierna all'Albo Pretorio on-line di questo Consiglio di Bacino e vi rimarrà esposto per quindici (15) giorni consecutivi.

Fontane di Villorba, __ 14 LUG 2017 __

Il Direttore
Dott. Paolo Contò
f.to

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Dott. Paolo Contò, Direttore del Consiglio di Bacino Priula, certifica che il presente verbale di deliberazione è divenuto esecutivo per decorrenza dei termini il __ 25 LUGLIO 2017 __

Fontane di Villorba, __ 31 LUGLIO 2017 __

Il Direttore
Dott. Paolo Contò
f.to

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Fontane di Villorba, _____

Il Direttore
Dott. Paolo Contò

Allegato sub "C"

alla delibera di A.B. n.002 del 07/03/2017

Il Direttore
Dott. Paolo Contò
f.to

CONSIGLIO DI BACINO PRIULA

CONTARINA SPA

**MESSA IN SICUREZZA, BONIFICA E GESTIONE
DELLE DISCARICHE BUSTA VECCHIA, BOSCO,
TIRETTA, NOAJE, ORSENIGO E CLAUDIA
AUGUSTA - ADDENDUM ALLA VIGENTE
CONVENZIONE/DISCIPLINARE REGOLANTE
LO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO PUBBLICO
DI GESTIONE DEI RIFIUTI DA ULTIMO
SOTTOSCRITTA IN DATA 27/10/2016 PROT. N.
16415/CN e 3232/BP**

Fontane di Villorba, li _____ 2017

CONSIGLIO DI BACINO PRIULA, in persona del dott. Paolo Contò, nato a Treviso (TV) il 04.09.1963, C.F. CNTPLA63P04L407O, in qualità di Direttore e Legale Rappresentante, giusta procura rilasciata in data 10.12.2015 per atto pubblico n. 148048 Raccolta 25536 del notaio in Villorba Pasquale Santomauro, con sede in Via Donatori del Sangue, 1 a Fontane di Villorba (TV) C.P. e IVA 04747540260, di seguito denominato anche “**Consiglio di Bacino**” o “**Priula**”;

e

CONTARINA S.P.A., in persona del sig. Michele Rasera, nato a Treviso (TV) il 07.09.1965, C.F. RSRMHL65P07L407V, in qualità di Direttore Generale, giusta procura speciale rilasciata in data _____ per atto pubblico n. _____ Raccolta n. ____ del notaio in _____, con sede legale ed amministrativa in Via Vittorio Veneto n. 6 a Lovadina di Spresiano (TV), CF e P.IVA 02196020263, di seguito denominata anche “**Contarina**” o “**Società**”;

PREMESSO CHE

- il Comune di _____ partecipa al Consiglio di Bacino Priula;
- negli elenchi inseriti nel Piano regionale delle Bonifiche, fra i siti inquinati dovuti alla presenza di discariche di rifiuti urbani presenti nel territorio dei comuni del Consiglio di Bacino Priula, sono presenti i seguenti siti:
 - 1) discarica di Busta (ex cava di via Cerer), nel Comune di Montebelluna;
 - 2) discarica Bosco, nel Comune di Morgano;

- 3) discarica Tiretta, nel Comune di Paese;
- 4) discarica Noaje, nel Comune di Altivole;
- 5) discarica Comunale di Via Orsenigo, nel Comune di Treviso;
- 6) discariche Via Claudia Augusta, nel Comune di Roncade;
- i Consorzi intercomunali Priula e Treviso Tre, entrambi titolari della funzione di Ente responsabile di bacino (rispettivamente) per i bacini TV2 e TV3 in forza del provvedimento della giunta regionale n. 788 del 28 ottobre 1988, avevano già deliberato di avviare le attività di messa in sicurezza e/o di bonifica di alcune di tali discariche, avendo assunto la gestione degli interventi di messa in sicurezza della discarica “Tiretta” di Paese (deliberazione del Consorzio Priula n. 2 del 21 gennaio 2011), di bonifica della discarica “Busta Vecchia” di Via Cerer di Montebelluna (deliberazione del Consorzio Treviso Tre n. 1 del 3 aprile 2012) e di bonifica della discarica “Noaje” di Altivole (deliberazione del Consorzio Treviso Tre n. 10 del 27 luglio 2012);
- in esecuzione di tali deliberazioni venivano sottoscritte dai Consorzi specifiche Convenzioni di diritto pubblico con i Comuni di Paese (in data 24 marzo 2011 reg. n. 246, cui faceva seguito in data 1 luglio 2011 l’addendum reg. n. 255), di Montebelluna (in data 10 maggio 2012 rep. n. 6551) e di Altivole (in data 16 gennaio 2013 prot. n. 488 ed il suo addendum in data 7 agosto 2013) ed appositi disciplinari di servizio col Gestore del servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti urbani Contarina SpA (in data 25 maggio 2012 per la discarica Tiretta ed in data 4 settembre 2012 per la discarica di Via Cerer);
- in esecuzione della normativa statale (art. 3-bis, comma 1-bis, del

decreto legge 13 agosto 2011, n. 138) e regionale (legge regionale veneta 31 dicembre 2012 n. 52) in materia di Autorità di regolazione del servizio rifiuti, i predetti Consorzi procedevano alla costituzione del Consiglio di Bacino Priula mediante un'operazione di integrazione/fusione con atto sottoscritto avanti al Notaio dott. Paolo Talice di Treviso in data 29 giugno 2015 ed avente effetto dal 1° luglio 2015;

- con tale decorrenza il Consiglio di Bacino Priula è pertanto subentrato ad ogni effetto di legge (art. 2504-bis c.c.) nei rapporti giuridici già facenti capo ai Consorzi Priula e Treviso Tre e tra essi, per quanto in questa sede specificatamente rileva, anche nelle Convenzioni e nei Disciplinari testé menzionati;
- in data 28 aprile 2016 l'Assemblea del Consiglio di Bacino ha deliberato l'unificazione formale delle pre-esistenti *“Convenzioni / Disciplinari di servizio per lo svolgimento del servizio pubblico di gestione dei rifiuti nei Consorzi Priula e Treviso Tre (prot. n. 85/PR e n. 105/T3, entrambe sottoscritte il 24 gennaio 2014) e, in data 27 ottobre 2016, la nuova Convenzione/Disciplinare di servizio unificata è stata sottoscritta (protocolli n. 3232/BP e n. 16415/CN);*
- con deliberazione n. 7 del 28 maggio 2016 l'Assemblea del Consiglio di Bacino deliberava: “1. di prendere atto di quanto esposto in parte premessa e pertanto includere fra le attività di organizzazione e regolazione del Consiglio di Bacino gli interventi di bonifica o messa in sicurezza delle discariche in carico ai comuni associati sulle quali siano stati conferiti rifiuti urbani, secondo le seguenti modalità:

- a) sottoscrizione di apposita convenzione con i comuni interessati o loro forme associative di cui al seguente elenco:
- Comune Denominazione discarica Soggetti cui è in carico l'intervento
- Montebelluna Busta Vecchia Comune di Montebelluna (*)
- Morgano Bosco Comune di Morgano
- Paese Tiretta Comune di Paese (*)
- Altivole Noaje Comune di Altivole (*)
- Treviso Orsenigo Comune di Treviso
- Roncade Claudia Augusta Consorzio Intercomunale di Treviso (17 Comuni del bacino Priula + Mogliano V.to)

[(*) attraverso il Consiglio di Bacino Priula, convenzione già in corso]

- b) attribuzione a favore del Consiglio di Bacino o a Contarina di tutti i fondi e le risorse economico finanziarie riferite ai comuni interessati per gli interventi oggetto della presente deliberazione a favore dell'intero bacino;
- c) i Comuni interessati garantiscono al Consiglio di Bacino la disponibilità delle aree su cui insistono le discariche e, su richiesta del medesimo Consiglio di Bacino, cedono gratuitamente le aree ove insistono al Consiglio di Bacino stesso o a Contarina spa;
- d) i Comuni devono collaborare attivamente con il Consiglio di Bacino per il reperimento e/o l'emanazione di eventuali atti necessari per le attività;
- e) Contarina sosterrà i costi ed i ricavi relativi sia alla progettazione che alla realizzazione degli interventi, senza adeguare economicamente il

contratto di servizio e quindi le tariffe ovvero integrandolo senza oneri. Al fine di consentire alla Contarina di incorporare i costi di gestione nel proprio bilancio senza gravare sulle tariffe sono condivisi i seguenti indirizzi tesi a ulteriormente efficientare la gestione:

- *i.* La razionalizzazione dei servizi e in particolare la localizzazione degli sportelli e gli ecocentri secondo un Piano da condividere e approvare con apposito atto;
 - *ii.* Consentire a Contarina l'utilizzo della liquidità generata dai fondi ottenuti dai Comuni, per gli investimenti significativi cui è impegnata;
 - *iii.* Per i nuovi investimenti, Contarina presenterà apposita programmazione e progettazione al fine di definire nel dettaglio le opere necessarie e determinarne l'andamento delle esigenze risorse economico-finanziarie nel tempo;
 - *iv.* Contarina renderà la gestione delle bonifiche e i costi/ricavi sostenuti al fine di verificare la permanenza dell'equilibrio economico-finanziario della Società nel corso del tempo, al fine della sostenibilità dell'iniziativa con il proprio bilancio e consentire al Consiglio di Bacino a intervenire a favore della Società qualora necessario; a tal fine i rapporti saranno regolati da apposita convenzione fra le parti ad integrazione del contratto di servizio”;
- in esecuzione di tale deliberazione si è provveduto ad elaborare un nuovo schema di Convenzione di diritto pubblico da sottoscrivere con i comuni e/o loro forme associative nel cui territorio insiste la discarica

(Altivole, Montebelluna, Morgano, Paese, Roncade e Treviso) ovvero cui la discarica è attualmente in carico (Consorzio Intercomunale di Treviso), nonché un *Addendum* alla vigente “*Convenzione/Disciplinare regolante lo svolgimento del servizio pubblico di gestione dei rifiuti*” da ultimo sottoscritta col gestore del servizio Contarina SpA in data 27 ottobre 2016 (protocolli n. 3232/BP e n. 16415/CN);

- il Consiglio di Amministrazione di Contarina Spa, in data __/__/____ ha approvato, per quanto di sua competenza, il testo definitivo del presente atto;

TUTTO CIO' PREMESSO

Le parti convengono quanto segue:

Art. 1. Finalità e struttura

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto che costituisce addendum alla “*Convenzione / disciplinare regolante lo svolgimento del servizio pubblico di gestione dei rifiuti*” da ultimo sottoscritta e acquisita ai prott. nn. 3232/BP e 16415/CN del 27.10.2016 (di seguito denominata anche solo “**Disciplinare di servizio**”).

Costituisce altresì parte integrante e sostanziale del presente atto l'allegata Scheda Descrittiva SZ_I Gestione Discariche Rev. I che, con decorrenza dalla sua sottoscrizione, sostituisce la corrispondente scheda già allegata al Disciplinare di servizio.

Con pari decorrenza inoltre il presente atto annulla e sostituisce:

- il disciplinare stipulato in data 04.09.2012 fra il Consorzio Azienda Intercomunale di Bacino Treviso Tre e Contarina Spa per la gestione della

messa in sicurezza, bonifica e gestione operativa *post mortem* della ex discarica di via Cerer a Busta di Montebelluna (TV);

- il disciplinare stipulato in data 25.05.2012 fra il Consorzio Intercomunale Priula e Contarina Spa per la progettazione e la realizzazione delle opere di messa in sicurezza della discarica denominata "Tiretta" sita nel Comune di Paese (TV) con sfruttamento energetico di un parco fotovoltaico e gestione operativa *post mortem*.

Art. 2. Oggetto

Il presente Atto ha per oggetto gli interventi di messa in sicurezza permanente e/o di bonifica (rispettivamente) ai sensi dell'art 240, comma 1, lettere o) e p) del D.lgs. n. 152/2006 e la gestione delle discariche sotto elencate:

- Discarica di Busta (ex Cava Cerer) – Comune di Montebelluna;
- Ex discarica Bosco – Comune di Morgano;
- Discarica ex cava Tiretta – Comune di Paese;
- Ex discarica Noaje – Comune di Altivole;
- Ex discarica Comunale di Via Orsenigo – Comune di Treviso;
- Ex discariche via Claudia Augusta – Comune di Roncade.

Art. 3. Avvio e durata

Le attività previste dal presente atto avranno inizio, per ogni singola discarica, solo a seguito dell'atto con il quale saranno trasferite a titolo gratuito a Contarina la proprietà e la titolarità di tutti gli altri eventuali rapporti giuridici, attivi e passivi, relativi alla singola discarica e che saranno oggetto di ricognizione tra le parti e verranno esplicitati con apposito

documento allegato all'atto stesso.

Qualora per una o più discariche sia necessario, per avviare le pratiche di espropriazione per pubblica utilità, anticipare l'esecuzione dell'attività di progettazione rispetto a tale trasferimento, Contarina vi procederà su espressa richiesta del Consiglio di Bacino.

Per i comuni di Altivole, Paese e Montebelluna, per i quali Contarina ha già avviato gli interventi di messa in sicurezza o bonifica delle discariche presenti nei rispettivi territori, il trasferimento della proprietà a Contarina delle pertinenti discariche deve avvenire entro il 31.12.2018. In mancanza, i relativi costi sostenuti da Contarina saranno posti a carico del Comune, anche attraverso l'applicazione di tariffe aggiuntive comunali.

Il presente atto ha durata pari a quella del Disciplinare di servizio, ossia fino al 31.12.2040. E' in ogni caso fatta salva l'ipotesi di sua anticipata risoluzione di cui all'art. 4, comma 2 del medesimo Disciplinare.

Resta inoltre inteso che ove le attività previste dal progetto di messa in sicurezza/di bonifica e di gestione di una o più discariche si esauriscano prima di tale data, il presente atto sarà da intendersi parzialmente cessato in relazione a tale/i discarica/che.

Nell'ipotesi in cui, al cessare del presente atto, non siano completate le attività previste dal progetto di messa in sicurezza/di bonifica e di gestione di una o più discariche, il Consiglio di Bacino subentrerà in tutti i rapporti attivi e passivi già facenti capo a Contarina e da Contarina stessa assunti in esecuzione del presente atto, nei modi e nelle forme previste dagli artt. 4 e 21 Disciplinare di servizio.

Art. 4. Obblighi della Società

Per ciascuna discarica Contarina subentrerà, con la decorrenza di cui all'articolo che precede e con le modalità già in essere, al soggetto al quale è in carico la gestione e l'attività di bonifica e/o messa in sicurezza permanente e, più precisamente, in tutte le attività e nei rapporti giuridici attivi e passivi concernenti la gestione di ciascuna discarica.

Per le discariche Busta Vecchia (Montebelluna) e Tiretta (Paese) Contarina svolgerà le attività previste dai Piani di Monitoraggio che fanno parte dei rispettivi progetti di messa in sicurezza/bonifica già avviati, per il periodo di tempo indicato nei progetti stessi e comunque fino al termine finale del presente atto.

Per la discarica Noaje (Altivole) Contarina svilupperà il progetto di messa in sicurezza / bonifica e realizzerà l'intervento comprensivo della gestione secondo il piano di monitoraggio definito nel progetto stesso.

Per le discariche di via Claudia Augusta (Roncade), in seguito all'indagine ambientale attualmente in corso per definire lo stato di tali discariche, sarà redatto ed eseguito uno specifico progetto di messa in sicurezza e/o bonifica e gestione secondo il piano di monitoraggio definito nel progetto stesso.

Per la discarica di via Orsenigo (Treviso) sarà eseguita una indagine ambientale sul sito per definire lo stato della discarica stessa e individuare le sue problematiche e successivamente sarà redatto ed eseguito uno specifico progetto di messa in sicurezza e/o di bonifica e gestione secondo il piano di monitoraggio definito nel progetto stesso.

Per la discarica Bosco (Morgano) sarà eseguita un'indagine ambientale sul sito per definire lo stato della discarica stessa ed individuare le sue

problematiche e successivamente sarà redatto ed eseguito uno specifico progetto di gestione e/o di messa in sicurezza e/o di bonifica secondo il piano di monitoraggio definito nel progetto stesso.

I singoli progetti di messa in sicurezza permanente e/o di bonifica e di gestione, da redigersi in conformità all'art 242 del D.Lgs. 152/2006, saranno sottoposti all'approvazione del Consiglio di Bacino ed alla conferenza di servizi indetta dal Comune nel cui territorio è situata la singola discarica. I progetti conterranno, oltre agli elaborati tecnici prescritti dalla normativa per la progettazione definitiva, un Piano di Monitoraggio, un Piano Economico Finanziario e un Cronoprogramma delle attività da svolgere.

Contarina si impegna a curare con diligenza l'iter autorizzativo dei progetti in parola presso le competenti Autorità e, successivamente, a realizzare gli interventi previsti nei Progetti approvati informando il Consiglio di Bacino sull'andamento degli interventi con reports periodici previamente concordati e definiti in fase di progettazione

Contarina si impegna inoltre ad adottare, per ciascuna discarica, un sistema di contabilità analitica di costi e ricavi ed a rendicontare, con cadenza semestrale, al Consiglio di Bacino l'andamento delle attività e dei correlati ricavi e costi di gestione anche al fine di verificare la permanenza dell'equilibrio economico-finanziario di cui ai successivi artt. 6 e 7.

Art. 5. Impegni del Consiglio di Bacino

Il Consiglio di Bacino si impegna a cedere a Contarina, a valore contabile, gli impianti, le opere ed eventuali poste di credito e debito inerenti le discariche (es. capping, fotovoltaico, crediti GSE non ancora incassati, ove

presenti), oltre a tutti i rapporti giuridici attivi e passivi legati ad essi, a fronte del pagamento dell'importo previsto, da effettuare con un piano di rateizzazione come da prospetto che sarà allegato all'atto di cessione: i beni e le opere oggetto di trasferimento saranno meglio specificati con apposito inventario che sarà anch'esso allegato all'atto di cessione.

Il Consiglio di Bacino si impegna a cooperare con Contarina e ad assumere e ad adottare tempestivamente tutti i provvedimenti e gli adempimenti che rientrino nelle proprie competenze al fine di rendere più agevole la corretta ed efficiente esecuzione delle prestazioni oggetto del presente atto, valutando aspetti gestionali e formulando conseguenti indirizzi volti ad orientare l'esecuzione del servizio.

Il Consiglio di Bacino garantirà inoltre il coordinamento fra Contarina e gli enti territoriali appartenenti al bacino anche nella fase di approvazione dei progetti previsti dal precedente art. 4.

Art. 6. Gestione economico - finanziaria

Le parti si danno reciprocamente atto ed accettano che le attività oggetto del presente atto non comportano variazione del corrispettivo previsto dall'art. 9 del Disciplinare di servizio.

A fine di consentire a Contarina di incorporare i costi delle attività oggetto del presente atto nel proprio bilancio, il Consiglio di Bacino condividerà con la Società indirizzi tesi a efficientare ulteriormente la gestione aziendale mediante la razionalizzazione dei servizi ad essa affidati e, in particolare, la localizzazione degli sportelli e degli Ecocentri secondo un Piano da approvare con apposito atto.

Nel caso in cui i costi derivanti dal presente atto non siano più sostenibili dal budget preventivo o dal bilancio consuntivo di Contarina (ossia che i costi d'esercizio siano tali da produrre una perdita d'esercizio) Contarina chiederà formalmente al Consiglio di Bacino di intervenire per ripristinare l'equilibrio economico-finanziario della Società.

A tal fine, il Consiglio di Bacino potrà disporre l'eventuale riduzione dei servizi, l'esclusione di una o più scariche dal presente atto, l'adeguamento del corrispettivo del Disciplinare di servizio anche mediante la determinazione di tariffe aggiuntive, o altra azione idonea a garantire il mantenimento del predetto equilibrio economico-finanziario.

Il Consiglio di Bacino si impegna a dare risposta formale a Contarina entro sei mesi dalla richiesta di cui sopra e comunque in tempo utile per la chiusura del bilancio societario in modo da consentire, se del caso, l'iscrizione nel bilancio consuntivo di una apposita voce a titolo di fatture da emettere e da incassare successivamente.

Art. 7. Facoltà di recesso e condizione risolutiva

Il Consiglio di bacino riconosce a Contarina la facoltà di recedere, anche parzialmente dal presente atto qualora non risulti possibile ripristinare, nei tempi e con le modalità previsti dal precedente art. 6, l'equilibrio economico-finanziario della Società in ragione delle attività oggetto del presente atto.

Le parti si danno reciprocamente atto ed accettano che il presente atto cessi di produrre effetti, ai sensi dell'art. 1353 c.c. e con la decorrenza di cui all'art. 1360, comma 2, c.c., per la scarica interessata nell'ipotesi in cui il

Consiglio di bacino si avvalga della facoltà di recesso contenuta nell'art. 7 delle Convenzioni sottoscritte coi Comuni per messa in sicurezza/bonifica e gestione delle discariche in parola.

In tali ipotesi è fatto salvo il diritto di Contarina ad essere indennizzata dell'eventuale valore residuo delle prestazioni già eseguite e/o affidate nel periodo di vigenza del presente atto ed in conformità ad esso. Di regola tale somma dovrà essere corrisposta entro la data di efficacia del recesso.

Art. 8. Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente atto, si applica quanto previsto dal Disciplinare di servizio e le disposizioni di legge in materia.

ALLEGATO: Scheda Descrittiva SZ_I Gestione Discariche Rev. I

Fontane di Villorba, lì _____

Letto, confermato e sottoscritto.

PER IL CONSIGLIO DI BACINO PRIULA

Il Direttore: Paolo Contò _____

PER CONTARINA S.p.A.

Il Direttore Generale: Michele Rasera _____



PRIULA
CONSIGLIO DI BACINO
DI TREVISO

Costi dei Servizi
Prezzario dei Servizi a Misura

CS_3
rev.0 del 28/04/2016



PRIULA
CONSIGLIO DI BACINO
DI TREVISO

DISCIPLINARE DEI SERVIZI DI GESTIONE DEI RIFIUTI

Schede descrittive

Revisione	Descrizione modifiche apportate	Data emissione	Approvazione
I	Revisione SZ_I Gestione Discariche	/ /	Delibera di Assemblea Consiglio di Bacino Priula n.

SZ - ALTRI SERVIZI

SZ_I Gestione Discariche

Oggetto del servizio

Il Soggetto Gestore esegue per il Consiglio di Bacino Priula, le attività relative alla gestione “post mortem” delle seguenti discariche in forza dell’Atto di cessione di rami d’azienda produttivi rep.75196 – raccolta 25498 del 10/12/2010 a firma Notaio Paolo Talice di Treviso:

- discarica in via Fanzolo a Busta di Montebelluna;
- discarica Trepunte di Spresiano;
- discarica in via Risorgimento – via Marconi a Spresiano –Villorba;
- discarica Zerman di Mogliano;

e le attività relative alla progettazione di interventi di bonifica / messa in sicurezza e gestione delle seguenti discariche in forza dello specifico Disciplinare di Servizio reg._____ del_____, addendum alla Convenzione / Disciplinare regolante lo svolgimento del Servizio pubblico di gestione dei rifiuti da ultimo sottoscritta in data 27/10/2016 prot. 3232/BP :

- discarica Noaje di Altivole;
- discarica in via Bosco a Morgano;
- discarica in via Orsenigo a Treviso;
- discariche lungo la Strada Claudia Augusta a Roncade;
- discarica Tiretta di Paese;
- discarica in via Cerer a Busta di Montebelluna.

Progettazione di interventi di bonifica / messa in sicurezza

Per le discariche sopra indicate il Soggetto Gestore effettua, ove non sia già presente, una indagine ambientale preliminare allo scopo di definire lo stato della discarica stessa ed eventuali problematiche specifiche, sulla base della quale sviluppare un progetto di bonifica / messa in sicurezza permanente così come definite alle lettere o) e p) dell’art. 240 del D.Lgs. 152/2006.

Le indagini ambientali preliminari dovranno ricostruire per quanto possibile la storia della discarica ed indagare lo stato attuale, almeno per quanto riguardamorfologia, stato del capping, della falda acquifera, emissioni in atmosfera, presenza di percolato, opere elettromeccaniche ed impiantistica in genere presente sul sito, modalità di gestione in essere.

Sulla base dei risultati di tali indagini, sarà istituito un tavolo tecnico con gli enti competenti (Provincia, Comune) per definire le procedure più consone da adottare e che potranno prevedere, a seconda dei casi, la caratterizzazione, l’analisi del rischio del sito e il progetto di bonifica / messa in sicurezza permanente

Ove necessario, il Soggetto Gestore sviluppa un progetto di bonifica / messa in sicurezza permanente, secondo quanto previsto dall’art. 242 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Il primo livello di progettazione riguarderà lo studio di fattibilità tecnica ed economica (vedi D.Lgs. 50/2016 art. 23) per individuare la soluzione che presenta il miglior rapporto tra costi e benefici per la collettività, tenendo conto dei vincoli e degli obiettivi contenuti negli strumenti urbanistici, paesaggistici, idrogeologici dei comuni interessati.

Il progetto conterrà almeno i seguenti elaborati tecnici di cui all'art. 24 del D.P.R. 207/2010:

- relazione generale;
- relazioni tecniche e relazioni specialistiche;
- rilievi planoaltimetrici;
- elaborati grafici;
- calcoli delle strutture e degli impianti;
- disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;
- piano particellare di esproprio (ove necessario);
- elenco prezzi unitari;
- computo metrico estimativo;
- prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza;
- quadro economico con l'indicazione dei costi della sicurezza.

Il progetto dovrà inoltre contenere un Piano Economico Finanziario, un Piano di Monitoraggio e un Cronoprogramma delle attività da svolgere.

Modalità di gestione

Le attività previste per ciascuna discarica sono definite, a seconda dei casi, da decreti autorizzativi delle Autorità competenti, da Piani di Sorveglianza e Controllo o da Piani di Monitoraggio approvati, nei quali sono riportate le prescrizioni specifiche che tengono conto delle peculiarità di ciascun sito.

In linea generale, la gestione delle discariche prevede le seguenti attività:

- Gestione del percolato;
- Gestione del biogas;
- Controllo delle acque sotterranee;
- Monitoraggio generale, gestione e manutenzione.

Gestione del percolato

Il monitoraggio del percolato avviene tramite i pozzi di estrazione presenti in discarica, utilizzando idonea apparecchiatura. Le attività previste sono generalmente le seguenti:

- rilievo periodico (generalmente mensile) del livello di percolato in ciascun pozzo;
- analisi chimico-fisiche effettuate da laboratorio certificato (frequenza generalmente semestrale);
- estrazione del percolato della discarica e avvio a smaltimento presso impianti autorizzati, con l'obiettivo di mantenere il livello del percolato in discarica al di sotto di una prefissata soglia;
- gestione della documentazione connessa al trasporto e smaltimento del percolato (affidamento incarico di trasporto e smaltimento, verifica autorizzazioni, formulari, gestione registro di carico e scarico,...).

Gestione del biogas

Il monitoraggio del biogas avviene sulla superficie della discarica e tramite il sistema di captazione, ove presente, e prevede generalmente le seguenti operazioni (ove non sono presentiprescrizioni specifiche per il sito, si utilizza come riferimento il documento "Caratterizzazione delle emissioni e dell'efficienza del sistema di captazione di discariche" emesso dalla Provincia di Treviso - giugno 2001 e ss.mm.ii.):

- analisi delle emissioni diffuse sulla superficie della discarica;
- analisi dei componenti principali del biogas captato (metano, ossigeno, anidride

- carbonica) mediante strumentazione portatile da campo ed per consentire il monitoraggio e la regolazione del sistema di captazione
- analisi chimico-fisiche del biogas captato, effettuate da laboratorio certificato;
 - analisi chimico-fisiche del gas esausto prodotto dai dispositivi di trattamento/combustione del biogas (es. torcia);

Controllo delle acque sotterranee

Il controllo delle acque sotterranee nell'intorno della discarica avviene tramite l'apposito sistema di piezometri e prevede generalmente le seguenti operazioni (ove non sono presenti prescrizioni specifiche per il sito, si utilizza come riferimento il documento "Monitoraggio manuale ed automatico delle acque sotterranee per impianti di discarica" emesso dalla Provincia di Treviso -settembre 2003 e ss.mm.ii.):

- rilievo periodico (generalmente mensile) del livello di falda in ciascun pozzo;
- misura periodica (generalmente mensile) dei principali parametri chimico-fisici (temperatura, pH, conducibilità, potenziale di ossidoriduzione) in ciascun pozzo utilizzando apposita strumentazione portatile da campo (sonda multiparametrica);
- analisi chimico-fisiche (generalmente trimestrali) effettuate da laboratorio certificato su campioni d'acqua prelevati da ciascun piezometro;

Monitoraggio generale, gestione e manutenzione

Il monitoraggio generale del sito prevede generalmente le seguenti attività:

- rilievo planoaltimetrico della superficie della discarica (di solito sono presenti apposite piastre assestometriche) per la verifica degli assestamenti;
- acquisizione dei dati meteorologici da apposita centralina, ove presente;
- sopralluoghi per il controllo dell'intero corpo discarica al fine di rilevare eventuali situazioni anomale e/o individuare possibili interventi di ottimizzazione o di manutenzione straordinaria che si rendessero necessari.

La manutenzione ordinaria / straordinaria di ciascun sito interessa in particolare i seguenti aspetti:

- manutenzione del verde (sfalcio con rilascio dell'erba, potature di contenimento della siepe perimetrale);
- manutenzione della recinzione perimetrale e dei cancelli di ingresso;
- sistemazione di eventuali cedimenti sulla superficie al fine di garantire lo scorrimento delle acque meteoriche;
- verifica e manutenzione delle apparecchiature elettromeccaniche, dei pozzi ed delle reti di adduzione del percolato e del biogas
-

Tutti i dati rilevati nella gestione post mortem delle discariche (operazioni descritte ai punti precedenti) devono essere raccolti, gestiti anche con supporto informatico e trasmessi, nei casi previsti, alle Autorità competenti.

Il Soggetto Gestore conduce le attività relative alla gestione delle discariche con modalità tecnico-gestionali ed organizzative atte ad assicurare il raggiungimento, nell'ordinaria gestione, dei parametri di rendimento e di qualità ottimali, nel pieno rispetto delle norme di buona conduzione dell'impianto e delle prescrizioni autorizzative e normative.

Compete al Soggetto Gestore, con oneri e rischi a proprio carico, l'obbligo di provvedere alla completa organizzazione e la responsabilità di tutte le attività direttamente e comunque connesse allo svolgimento della gestione, compresi gli interventi migliorativi dell'impianto, ad attuare un piano previsionale generale per la sicurezza dell'impianto e adottare ogni più idonea cautela, per prevenire qualsiasi infortunio.

Il Soggetto Gestore provvede a propria cura e spesa, con propria manodopera, mezzi ed attrezzature, alla gestione, custodia, manutenzione, conduzione e controllo ed ogni altro onere connesso alla gestione delle discariche.

Il Soggetto Gestore redige con diligenza tutti gli atti e adempimenti amministrativi previsti dalla normativa di settore e dalle prescrizioni autorizzative. Il Soggetto Gestore dovrà avere particolare cura nel registrare tutte le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Il Soggetto Gestore pone particolare attenzione alle emissioni aeriformi e liquide derivanti dall'attività, le quali sono opportunamente trattate in maniera conforme alle prescrizioni di legge ed in modo tale da minimizzare l'impatto ambientale.

Gestione dei materiali, degli scarti e dei rifiuti prodotti dall'impianto

Il Soggetto Gestore nell'attività di gestione ottimizza il recupero dei prodotti e degli scarti in uscita dalle discariche, secondo una gestione avente la seguente gerarchia:

- 1) recupero di materia;
- 2) recupero di energia dalle frazioni rinnovabili;
- 3) recupero di energia in impianti non dedicati (co-combustione);
- 4) recupero di energia in impianti dedicati;
- 5) smaltimento;

Tutti i rifiuti, scarti, materiali prodotti nell'ambito dei servizi oggetto della presente sono di esclusiva proprietà del Soggetto Gestore e, pertanto, ricadono su di essa gli oneri relativi alla loro collocazione.

Tutti gli oneri, i corrispettivi e tutti i proventi (compresi eventuali corrispettivi nazionali), derivanti dalla attività di gestione delle discariche e degli impianti in esse contenuti (es. fotovoltaico) sono di esclusiva spettanza e proprietà del Soggetto Gestore.

Mezzi e personale impiegato

Nell'esecuzione del servizio in questione il Soggetto Gestore utilizza risorse interne e si avvale di soggetti terzi (ad es. laboratori chimici certificati) per specifiche prestazioni.

Il Soggetto Gestore ha eseguito la valutazione del rischio per le attività connesse al servizio individuando le misure di prevenzione da adottare ai fini di ridurre il rischio dei lavoratori e pianificando le eventuali azioni di miglioramento.